

***IL NUOVO ESAME
DI STATO
DEL SECONDO CICLO***

a. s. 2018-2019

Trento 16 maggio 2019

***Matilde Carollo
Paolo Dalvit***

Continuità e innovazione

Continuità riforma esame di Stato:

- Finalità esame
- Impostazione generale (attribuzione additiva del punteggio)
- Composizione commissione
- Documento del Consiglio di classe

Continuità e innovazione

Innovazione riforma esame di Stato:

- Requisiti di ammissione
- Peso del credito scolastico aumentato
- Credito scolastico unica tabella e non più crediti formativi
- Numero e peso delle prove scritte
- Struttura prove scritte e loro valutazione
- Impostazione e peso del colloquio
- Elementi del colloquio
- Curriculum dello studente

Normativa di riferimento

Legge 107/2015 (Art. 1, commi 180 e 181 - Delega)

- Decreto legislativo n. 62/2017 (Nuovo Esame di Stato)**
- DM 769/2018 (Regolamento prima e seconda prova)**
- DM 37/2019 (Materie e colloquio)**
- DM 183/2019 (Commissioni)**
- OM 205 dell'11 marzo 2019**

Il documento del consiglio di classe

Il decreto 62 conferma il ruolo «centrale» del documento del consiglio di classe

Ai sensi dell' art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Il documento del consiglio di classe

Importanza del documento che descrive contenuti

metodi- spazi – tempi del percorso formativo:

- Progettazione didattica del triennio comprese ASL – cittadinanza – CLIL – interdisciplinarietà – progettualità extracurricolare
- Definizione di criteri di valutazione e delle griglie per prima - seconda prova scritta - colloquio
- Indicazioni per la predisposizione della seconda parte della seconda prova negli IP
- Spunti e materiali per conduzione colloquio
- Informazioni allegate riservate su studenti con BES

Ammissione all'esame a. s. 2018-19

CANDIDATI INTERNI

requisiti:

- A) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe per casi eccezionali deliberate dal CdC)
- B) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI
- C) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
- D) “valutazione almeno complessivamente sufficiente”

Attribuzione del credito

Punteggio massimo di quaranta punti:

dodici per il terzo anno

tredecim per il quarto anno

quindici per il quinto anno.

- TABELLA «A» ALLEGATA AL DECRETO 62
- CRITERI GENERALI DELIBERATI DAL COLLEGIO
- art. 10 c 3 Regolamento provinciale 22-54/Leg 2010

Nei corsi quadriennali il credito è attribuito al termine del secondo – terzo e quarto anno.

Credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Ammissione agli esami

Percorsi per **adulti di secondo livello**:

ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la **frequenza** di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato definito nel patto formativo individuale.

monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico, sottratta la quota utilizzata per le attività di accoglienza e di orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti.

misura massima dei **crediti riconoscibili** non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

Abbreviazione per merito candidati interni

Ammessi a domanda direttamente all'esame gli studenti che hanno:

- nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento
- un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado
- una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.

Il credito è attribuito dal CdC della penultima classe per l'anno non frequentato nella misura massima della fascia di punteggio spettante

L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello

Nuovo esame di Stato: le prove

“livelli di apprendimento conseguiti...anche in funzione orientativa..”

~~«acquisite dal candidato nell'ultimo anno del corso di studio...»~~

«L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali,...»

(art. 12 decreto 62/2017)

Le prove scritte

- Il DM 769/2018 ha definito, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e Linee guida, i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova
- La seconda prova ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio
- La seconda prova è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.
- Al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame ... sono definite le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi alle prove scritte

Le prove: prima prova scritta

«La prova ... accerta la padronanza della lingua italiana ... nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche ... può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, storico espressivi, e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato» (art. 17, comma 3 del D.Lgs 62/2017)

Prima prova scritta: quadro di riferimento

- **Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) – due tracce** (testi di diversa tipologia, prosa/poesia, comprensione, analisi, interpretazione)
- **Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo – tre tracce** (unico testo comprensione ed analisi, produzione, riflessioni intorno alla tesi (o alle tesi) avanzate nel testo di appoggio)
- **Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) – due tracce** (esposizione di riflessioni ed argomentazioni che potranno essere corredate da una scansione interna con paragrafi muniti di titolo)

Prima prova scritta: griglia di valutazione

Griglia di valutazione della prima prova scritta:

due gruppi di indicatori:

- ❖ **comuni a tutte le tipologie di traccia**
- ❖ **specifici per ogni tipologia (A-B-C)**

massimo 60 punti agli indicatori comuni e un massimo di 40 punti agli indicatori specifici

La commissione deve anche:

- attribuire un peso quantitativo a ciascun indicatore (rispettando i totali)
- declinare ciascun indicatore in descrittori di livello
- attribuire un intervallo di punti a ciascun livello
- riportare il punteggio a ventesimi (dividendo per 5 il punteggio totale ottenuto).

Seconda prova scritta: caratteristiche

➤ Licei:

tipologia e struttura differenziate legate alla specificità delle discipline; confermate struttura e tipologia utilizzata negli ultimi anni

➤ Istruzione tecnica:

una parte comune e quattro quesiti; viene chiesto di sviluppare la prima parte e di rispondere a due dei quesiti

➤ Istruzione professionale:

la seconda parte della prova verrà predisposta dalla Commissione e viene lasciata l'opportunità di far svolgere la prova in due giorni (es. giovedì e venerdì)

Seconda prova scritta: nuclei tematici fondamentali

I Quadri di Riferimento definiscono i nuclei tematici fondamentali in coerenza con l'art. 17, comma 5 del decreto 62/2017 e con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida, ma con riferimento al triennio e non solo all'ultimo anno di corso.

Per ogni **disciplina caratterizzante**, vengono indicati i **nodi concettuali** di base.

La prova è finalizzata a verificare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento del PECUP di ciascun indirizzo.

Griglie di valutazione della seconda prova

- **Griglie di valutazione:** non è previsto che il punteggio sia ripartito tra le singole parti della prova o le singole discipline
- **Gli indicatori sono standardizzati** a livello nazionale e rappresentano i traguardi di competenza
- **I livelli di competenza** e i punti relativi non sono standardizzati e sono definiti dalla commissione
- La commissione declina gli indicatori in **descrittori** di «prestazione» generici o specifici; necessità di *tener conto dei contenuti e delle richieste della traccia e quindi è opportuno definire prima la struttura fondamentale e completare il lavoro dopo aver verificato il contenuto specifico della traccia (evidenze)*
- **Gli intervalli di punteggio** sono standardizzati a livello nazionale

Seconda prova scritta: griglie di valutazione

Indicatori	Punteggio
Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	0-5
Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0-6
Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0-5
Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0-4

Il colloquio

Normativa: *art. 17 c. 9 del Decreto 62/2017*

art. 2 DM 37/2019

art. 19 c 2 OM 205/2019

Finalità: accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente.

“A tal fine la commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera.”

Il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro

Il colloquio accerta inoltre conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»/ educazione alla cittadinanza (PAT).

Struttura e conduzione del colloquio

Il colloquio:

- Prende avvio dai materiali predisposti dalla Commissione
- Il candidato sorteggia il materiale estraendo da una terna con una modalità che non permetta la riproposizione dello stesso
- Si svolge in un'unica soluzione temporale, alla presenza dell'intera commissione
- La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi e il coinvolgimento delle diverse discipline evitando rigide distinzioni fra le stesse
- I commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche nella discussione delle prove

Struttura e conduzione del colloquio

SCELTA DEI MATERIALI in base a:

- **coerenza con gli obiettivi di apprendimento caratterizzanti l'indirizzo**
- **coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto**
- **possibilità di fornire spunti per contributi pluridisciplinari**
- **ricerca di omogeneità fra le tipologie e il livello di difficoltà dei materiali**
(riferimento al documento del 15 maggio)

TIPOLOGIE:

- **testi** (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)
- **documenti** (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi)
- **esperienze e progetti** (es.: spunti tratti dal documento del 15 maggio e concernenti i percorsi didattici realizzati)

Il colloquio nell'OM 205/2019

Predisposizione delle buste	Al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati, la commissione predispone per ogni classe, in coerenza con il documento del consiglio di classe, un numero di buste, contenenti i materiali di cui all'art. 19, comma 1, secondo periodo, pari al numero dei candidati, aumentato almeno di due unità, così da assicurare che anche l'ultimo candidato possa esercitare la scelta
Riservatezza	Il presidente della commissione cura che le buste garantiscano la riservatezza del materiale ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite.
Scelta della busta	Il giorno del colloquio, il presidente, alla presenza del candidato, prende tre buste e le sottopone allo stesso. Il candidato sceglie una delle buste della tema. I materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui.
Conservazione delle buste	Alla fine di ogni sessione, il presidente assicura la conservazione e l'integrità delle buste ancora chiuse contenenti i materiali.
Sessione della Commissione per la preparazione del colloquio	La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio.

I materiali potrebbero essere predisposti in sede di riunione preliminare (ad esempio il martedì) oppure subito dopo lo svolgimento delle prove scritte oppure dopo la correzione delle prove scritte, nei giorni antecedenti il colloquio

Struttura e conduzione del colloquio

- ▶ la commissione utilizza il materiale sorteggiato come incipit, sviluppa una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare
- ▶ l'analisi del materiale è finalizzata anche a verificare l'autonomia e la capacità di orientamento del candidato
- ▶ la commissione ha bisogno di lavorare in modo realmente collegiale; i commissari si inseriscono progressivamente per approfondire aspetti disciplinari, anche non direttamente collegati al materiale di partenza: è un colloquio, non una somma di interrogazioni

Struttura e conduzione del colloquio

- **COSA PUO' CONTENERE LA BUSTA:** testi, documenti, esperienze, progetti, problemi
- **COSA NON DEVE CONTENERE LA BUSTA:** domande, serie di domande, argomenti, riferimenti a discipline
- **IL PERCORSO SI COSTRUISCE «IN SITUAZIONE»**
(personalizzazione: lo stesso materiale può portare a diverse «strade»)
- **IL PIENO COINVOLGIMENTO DELLE DISCIPLINE PUO' ESSERE REALIZZATO ANCHE NELLE ALTRE PARTI DEL COLLOQUIO**

Struttura e conduzione del colloquio

ILLUSTRAZIONE DELLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Consentire una gestione autonoma da parte del candidato
- Trarre spunti valutativi, ove possibile, sia sulle competenze «trasversali» sia sulle competenze di indirizzo
- Stimolare collegamenti con le discipline

ATTIVITA' COLLEGATE A CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Partire dal documento Consiglio di classe
- Coinvolgere le esperienze del candidato
- Stimolare collegamenti con le discipline

DISCUSSIONE DELLE PROVE SCRITTE

Struttura e conduzione del colloquio

- La Commissione non deve però ad ogni costo ricercare collegamenti artificiali con tutte le discipline (dove «non ci sono»)
- I commissari delle discipline che non trovano un diretto collegamento si inseriranno con argomenti diversi da loro scelti
- La Commissione deve garantire una strutturazione equilibrata del colloquio nelle diverse parti e tra i diversi ambiti disciplinari
- La durata «ottimale» del colloquio: non superficiale, ma non troppo lungo (es. 50-60 min.)

Struttura e conduzione del colloquio

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO:

- **Non vi è una griglia nazionale (non è prevista dal D.Lgs 62/2017), anche perché le situazioni di contesto sono molto diversificate**
- **Si consiglia di adottare una griglia «integrata», non divisa in sezioni (cioè punteggi diversi per le diverse parti): gli obiettivi sono gli stessi, sono gli strumenti utilizzati ad essere diversi**
- **Gli Indicatori inseriti nella griglia faranno riferimento agli obiettivi di apprendimento, in termini di competenze, abilità e conoscenze**
- **Non è stabilita dalla legge una soglia di sufficienza**

Esami di stato per studenti con disabilità

Le norme del D.Lgs 62/2017 confermano :

- la coerenza con il PEI
- le prove differenziate (equipollenti o non equipollenti)
- Diploma o attestato
- gli studenti con disabilità con prove non equipollenti possono non sostenere una o più prove
- agli studenti con disabilità che non partecipano agli esami viene comunque rilasciato l'attestato di credito formativo

Esami di stato per studenti con disabilità

- Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.
- Docenti e altre figure a supporto vengono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.
- Per la correzione delle prove d'esame sono predisposte griglie di valutazione specifiche, in relazione alle prove differenziate

Esami di stato per studenti con DSA

Le norme del D.Lgs 62/2017 confermano sostanzialmente la situazione previgente, con particolare riferimento a:

- la coerenza con il PEP
- gli strumenti compensativi
- percorso didattico ordinario con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera: prova orale sostitutiva
- percorso didattico differenziato con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere: prove differenziate non equipollenti finalizzate al rilascio del solo attestato

Esami di stato per studenti con disabilità o DSA

- La scelta dei materiali, dell'impostazione e delle modalità di conduzione del colloquio è strettamente legata alla personalizzazione.
- Il colloquio, pertanto, è «ispirato» dal PEI o dal PEP, sia nella conduzione che nella valutazione
- Pertanto, ai sensi dell'art. 20, comma 7 e dell'art. 21 comma 5, dell'OM 205/2019, la commissione sottopone a ciascun candidato materiali predisposti in coerenza con il PEI o con il PEP (da cui prende avvio il colloquio) – non è previsto sistema di sorteggio delle buste
- Per questi candidati, il colloquio, ove possibile, conserva la stessa struttura prevista dall'OM

Esami di stato per studenti con BES

- ▶ Per altre situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati il consiglio di classe deve fornire indicazioni per consentire a tali studenti di sostenere adeguatamente l'esame di Stato.
- ▶ La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES.
- ▶ Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere gli strumenti compensativi già impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte

Esami di stato nei percorsi di 2° livello (educazione degli adulti)

- Scelta dei materiali coerente con il PSP (percorso personalizzato definito con Patto formativo)
- Nel caso in cui il PSP preveda nel terzo periodo didattico l'esonero dalla frequenza di UDA riconducibili ad intere discipline i candidati possono chiedere di essere esonerati da tali discipline nel colloquio.
- Per i candidati che non hanno svolto i percorsi di alternanza la parte del colloquio dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale nella prospettiva dell'apprendimento permanente; il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato nel corso dell'anno.

Alcuni aspetti procedurali

CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE:

La commissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova scritta, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare e integrando la griglia di valutazione ministeriale dopo la prova

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELLE PROVE SCRITTE:

Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato, per tutti i candidati ... almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui

Alcuni aspetti procedurali

VALUTAZIONE E PUNTEGGIO COMPLESSIVO

La commissione dispone di un massimo di 20 punti per ciascuna prova scritta per un totale di 40 punti; per il colloquio sono attribuiti massimo 20 punti.

Possibile integrazione di 5 punti di bonus con credito scolastico di almeno 30 punti e risultato complessivo d'esame di almeno 50 punti
Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di 60 centesimi.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI FINALI

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe

Contatti

Ufficio esami di stato e abilitazioni professionali

Direttore dott. Francesco Cofone 0461/497273

Indirizzo mail esami.monitoraggioparita@provincia.tn.it

Dirigenti scolastici con incarichi ispettivi

Dott.ssa Matilde Carollo 0461/497296

Dott. Paolo Dalvit 0461/496968

Indirizzo mail: ispettoresamidistato2@provincia.tn.it

**Grazie
e
buon lavoro**